

Galleria Michela Rizzo - Venezia, Italia N° 01

08 Maggio 2015

Una conversazione tra Alfredo Cramerotti e Francesco Jodice

Nello spazio della mostra sono inclusi una serie di brevi racconti per immagini, quasi delle allegorie che danno la percezione di come le nostre convenzioni sociali in Europa come altrove siano in equilibrio precario, in stato di 'traslazione' verso una nuova condizione che ancora non riusciamo ad afferrare. Il progetto è composto da frammenti d'informazione - visivi, orali, fisici che sono propri della nostra società (avvengono all'interno delle nostre strutture societarie), ma socialmente ne sono ai margini, se non addirittura al di fuori delle normali convenzioni sociali. Nell'insieme, il progetto presenta al pubblico un lessico comportamentale che è riconoscibile, ma la cui fisiognomica (il modo di essere e apparire) non ci appartiene. Spesso, infatti, questi frammenti sono a loro volta la negazione della rappresentazione stessa di certi comportamenti.

Un'idea di sistema frammentato è quella fornita da Giorgio Agamben in "Idea della prosa", una raccolta di trentatré piccoli trattati di filosofia, tra i quali: Idea della materia, Idea della vocazione, Idea del dettato, Idea dell'immemorabile, Idea della vergogna, Idea del giudizio universale, Idea dell'enigma, Idea dell'apparenza, Idea del risveglio, e così via. Nel libro, i brevi saggi sono tasselli di un mosaico mentale che nel suo insieme dà una sensazione di fragilità del sistema sociale umano in questo momento. La mostra si pone in termini simili ma su un piano spaziale e tridimensionale.

Alfredo Cramerotti - Il progetto *Weird Tales* è in qualche maniera basato sull'ambiguità? Nel senso che sappiamo di cosa si tratta, riusciamo a capire l'area in cui opera e gli elementi di cui è composto, ma non riusciamo a darne una spiegazione precisa, una narrazione coerente?

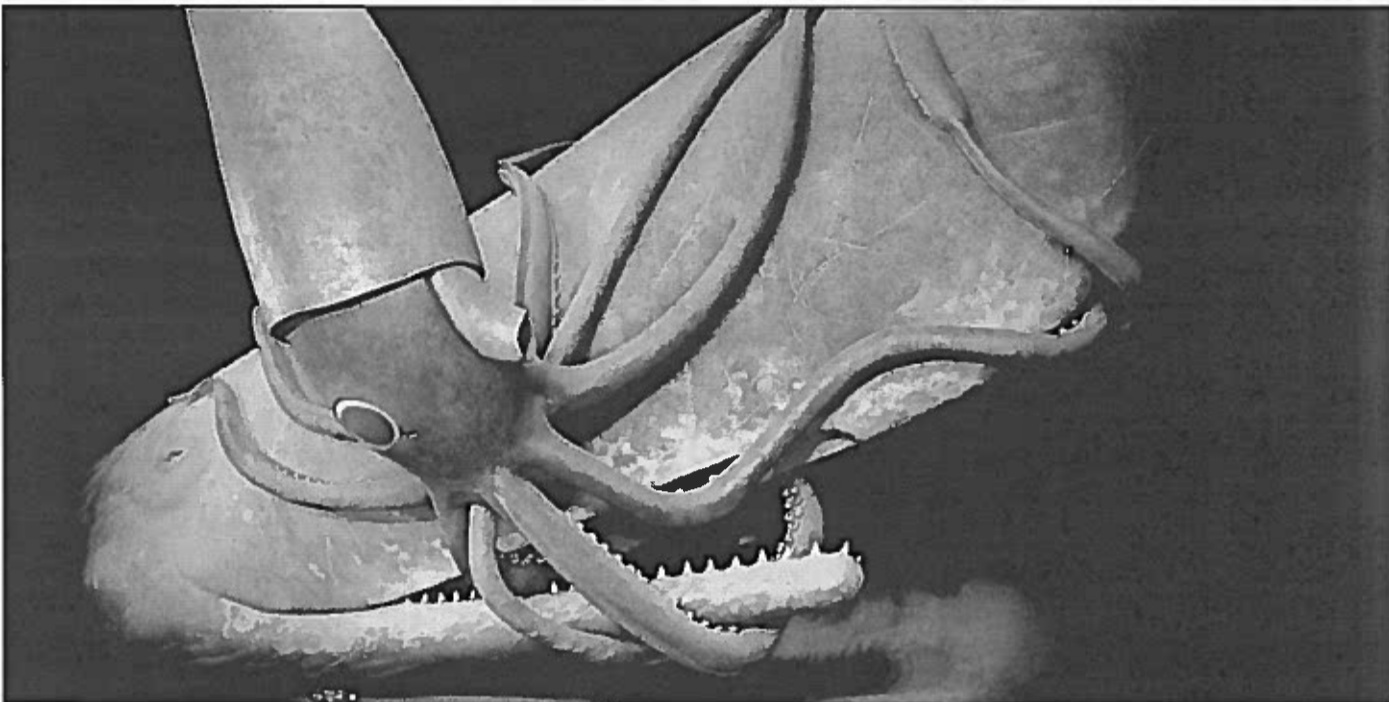
Francesco Jodice - Sì, è come dici. In questa mostra, la precarietà e la condizione effimera dei diversi 'consorzi sociali' sono sotto una lente micrometrica. Noi tutti avremmo la chiave di lettura e i codici per interpretare di questa congerie di micro fenomeni qui rappresentati da piccoli poliitici fotografici, da un film-archivio, e da pagine di giornale, ma non siamo in grado di collocarli all'interno di una sfera di comportamenti socialmente consoni e congrui. Si tratta di una miriade di spezzoni di realtà che semplicemente assomigliano alle nostre convenzioni quotidiane se non per minime inopportune discrasie. Sono scarti di un reale socialmente accettabile e approvato, notizie minime, non importanti, integrate e allo stesso tempo al di fuori del (minimo) senso comune.

AC - Puoi espandere l'idea di 'notizia minima'? Quando il minimo comune diventa tale? E quando invece il minimo diventa medio, nella norma, o anche maggioritario? Presumo che non stiamo parlando di quantità, per esempio, quante persone gettano a terra un pacchetto di sigarette vuote o mangiano mentre guidano. Si tratta invece di percezioni a livello sensibile, quasi corporeo, organico. O sbaglio?

FJ - Sono particolarmente interessato all'interpretazione e ricomposizione di piccole notizie frammentarie, come nell'editoriale pasoliniano "Io So". Mi interessa la ricostruzione di un fenomeno attraverso la tessitura di particelle incoerenti per le quali la memoria e la coscienza critica fanno da collante. E soprattutto, voglio capire come fabbricare le condizioni affinché queste capacità critiche siano trasferite al pubblico, in maniera che generino consapevolezza e attenzione. Si tratta di cercare collettivamente di rallentare, o invertire, un degrado intellettuale delle comunità. Il pacchetto di sigarette gettato per terra fa parte delle convenzioni sociali, è moralmente disprezzato ma socialmente integrato. Invece i gesti raccolti ed esposti in questa mostra (uomini adulti che dormono in strada, homeless che si masturbano in un sacco a pelo, ragazzi che raccolgono libri dai cassonetti dell'immmondizia) non sono eventi "maggioritari", ma sono forse il minimo comun denominatore di un sistema di là da venire, un modello post occidentale, post democratico, post liberale, del quale questi fenomeni costituiscono i primi sintomi, le avvisaglie di una nuova società ancora in via di definizione.

AC - Forse la questione è basata sul fatto che ci aspettiamo una spiegazione 'lineare' dei fenomeni che incontriamo (nella tradizione filosofica occidentale) ma in realtà ci sono delle aree della nostra esistenza cui possiamo dare senso solo approcciandole in modo circolare, o ciclico, un flusso che va e viene continuamente, a volte presentandoci elementi razionali, a volte del tutto incoerenti?

FJ - Non solo questo riguarda la tradizione filosofica occidentale ma anche la recente reintroduzione di una cultura 'feudale' nel tessuto sociale. Da un lato c'è una tradizione ippodamea, per la quale tutto è 'cardo-decumanico' cioè tutto deve rispondere a una griglia logica (come nelle città romane dove le strade erano orientate est-ovest e nord-sud), di facile e attendibile spiegazione; dall'altro credo che la costruzione di una strategia della paura del non-conosciuto e non-familiare abbia contribuito non solo al declino morale della classe media nel mondo occidentale ma anche alla metastasi di ciò che rimaneva in un corpo sociale amorfo e omogeneo, quello che il regista Brian Yuzna mostrava visivamente nel suo b-movie anti-reganiano "Society" (1989). Sembra proprio che siamo sull'orlo della fine di un'epoca, come scrive Jonathan Frenzen ne "Le Correzioni" (2010):

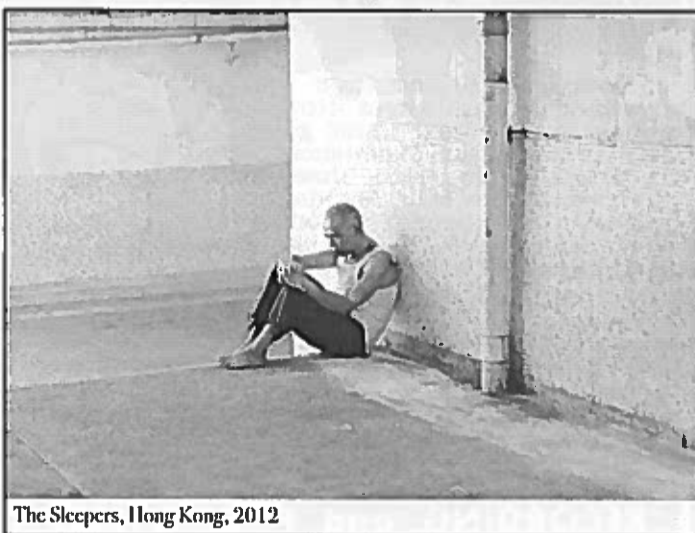


At the end of the world, New York, #001, 2011

The whole northern religion of things coming to an end.

AC - Mi stavo chiedendo se non è che ogni generazione pensa di essere sul punto della disfatta, sul culmine di un baratro di un cambiamento epocale, solo per rinnovare le proprie preoccupazioni un po' più in là? In fondo sono passati quasi trent'anni dal film di Yuzna. Una generazione, appunto. Non che le cose si siano trasformate in meglio quanto ad apatia, ma non possiamo neanche escludere il mondo al di fuori dell'occidente. Per esempio, il mondo arabo mi sembra tutt'altro che apatico rispetto a quello euro-americano. Politicamente, socialmente, eticamente, culturalmente, esteticamente anche. Possiamo disquisire a lungo su come e perché e in che direzione, ma non possiamo negare che, fuori da qui, qualcosa che si muove c'è eccome. A prescindere dalle (molte) direzioni del movimento.

FJ - Sì, dal mio punto di vista questo 'baratro' riguarda esclusivamente il mondo occidentale. Il claim di un famoso videogioco del 2012 recitava: *It is not the end of the world. But you can see it from here (Deus Ex: Human Revolution)*. Ecco, mi sembra che l'intera



The Sleepers, Hong Kong, 2012

impalcatura culturale e politica dell'Occidente sia in fase di sgretolamento, e questo riguarda anche il mondo arabo così come l'America Latina e il Far East: non credo che l'Occidente sia disponibile ad accettare un eventuale passaggio di testimone senza agitare ulteriormente gli animi come credo abbia fatto fin dai primi anni del ventunesimo secolo.

AC - Altro punto: la questione estetica delle cose. Da come la vedo io, 'estetica' non è una caratteristica o un valore attribuito, ma l'insieme dei processi di assorbimento dei segni (se naturali) o segnali (se artificiali) che l'ambiente circostante ci presenta, e che noi filtriamo attraverso i nostri sensi, a volte irrazionalmente. L'informazione diventa apprendimento, e la conoscenza è espressa anche attraverso canoni estetici. Forse non c'entra con quello che avevi in mente per il progetto, ma pensavo che la questione estetica delle cose è rimasta fuori dalla nostra discussione finora.

FJ - C'entra eccome. L'aspetto formale delle cose è l'interfaccia del contenuto, la forma naturale del discorso. Mi affascina la contraddizione almeno apparente tra la marcescenza dei fenomeni qui rappresentati nello spazio e un istintivo bisogno verso una traduzione 'alta'. Un po' come mettere in bella calligrafia la consunzione e l'eclissi di un sistema di valori culturali, politici, economici, sociali, religiosi, etici nei quali abbiamo ciecamente creduto per un secolo e mezzo. Ripenso al cinema horror di John Carpenter, dove si accennava a un preludio della fine d'ispirazione lovecraftiana ma filtrato attraverso un'etica e un'estetica della visione che ci suggeriva di diffidare dei nostri sensi, di interpretare ogni segno e ogni segnale come se fosse la prima volta, in perfetto stile Gaston Bachelard.

AC - Non conosco molto John Carpenter devo dire. Ma ho familiarità con Lovecraft. Il progetto si chiama "Weird Tales" in fondo. Mi chiedo, spinto dall'aneddoto che Lovecraft trovava la matematica particolarmente difficile (così almeno la notizia è passata ai posteri): c'è un collegamento tra la razionalità e logica matematica e il valore estetico come interfaccia del contenuto? Perché trovo le formule matematiche affascinanti, anche da un punto di vista formale. Non so cosa ne pensi. E come questo possa svolgere una relazione con i 'frammenti' con cui abbiamo iniziato.

FJ - Non amo dare una lettura eccessivamente complessa del processo estetico nel mio lavoro, credo in una visceralità dell'opera e quindi della sua immediatezza e disponibilità a farsi fruire dal pubblico. Però, in fondo, è anche come dici, per rappresentare questa collezione degli assurdi, quasi fossero tanti piccolissimi scismi da un 'buon' senso comune, io faccio uso della simmetria, dei complementi della teoria del colore, di un'armonia formale, tutti modelli applicati a un paesaggio sociale enormemente fratturato.

Il progetto mostra / conversazione / pubblicazione contiene quindi degli oggetti piccoli, fisici, materici (schegge irrazionali, 'isteriche', avulse dal quotidiano) contrapposti a paesaggi fotografici latemporal, vasti, immoti - e a cui possiamo riferirci proprio perché parte del panorama umano interiore su di una scala che possiamo comprendere ma non possiamo controllare.

È un approccio spaziale felicemente disordinato, pieno di rimandi dal piccolo al grande, dal fisico all'immateriale, dallo strano al comune, dal conosciuto all'indecifrabile. Un tunnel dell'orrore metafisico attraverso oggetti, video, giornali anneriti, piccole storie che si comportano come una specie di radiografia della fragilità dell'Occidente, un'istantanea sulle nostre convenzioni sociali pronte all'eclissi o a diventare qualcos'altro.

L'istantanea di un sistema è anche l'istantanea delle persone che lo compongono, e specialmente dell'artista che lavora sul 'dare senso' a quel sistema in cui sta vivendo. La contingenza del lavoro dell'artista è smascherata perché contrapposta a un qualcosa di eterno, o che consideriamo tale perché sfugge al nostro controllo. Questa conversazione, che fa parte del progetto, è iniziata proprio dallo scambio di pensieri e da queste schegge. Si è articolata per forma e contenuto secondo la direzione della conversazione e non necessariamente è uno specchio fedele della mostra o dell'installazione delle opere. Svolge una funzione di opera a sé stante, che articola il 'disorientamento' del progetto su un altro livello - grafico, portatile, consultabile nel tempo, riconfigurabile in futuro.

SHOP BY MAIL



STUDY ART In Spare Time as a way to a richer life

by RAPHAEL SOYER
WSA Collection

Do YOU find yourself doodling interesting designs? Wanting to sketch and capture on canvas a sunny lake among the trees, or paint a likeness of a loved one? Then you should know more about the 50-year-old Washington School of Art's completely new home study Course. In your spare time you can learn to draw; paint in oils, water color and other media... all under the personal supervision of an instructor who will become your "friend by mail." Two 22-piece art outfits (a \$25.00 value at no extra cost) will help develop your hidden talent. Learn commercial art, painting, illustrating, cartooning, fashion drawing, TV graphic art for only \$6 a month!

Send for our FREE 36-PAGE BOOK and find out how little ART costs, how much it brings you. Write to WASHINGTON SCHOOL OF ART, Studio 392, Port Washington, New York 11050. (Est. 1914.) Accredited, National Home Study Council.

Print Name.....
Address.....
City & State..... Zip Code.....

LAUGH CLOWN LAUGH! GIANT TALKING CLOWN \$1.25



Dept. B11

he's a whopping 42" tall! Put a smile in every child's heart with this character! He talks, is full of tricks. Pull the magic sound slide, his words are a delight! Toss him in the air, he lands on his big feet — wobbling, bouncing — yet manages to stay upright. Colorful, one-piece quality latex, inflates easily. Guaranteed. New! Terrific gift — order now!

Celebrity Products Co.,
Box 322, Lenox Hill Sta.
New York 21, N. Y.

How to WRITE, SELL and PUBLISH YOUR OWN SONGS

Learn how to write songs correctly; How to get them recorded; How to sell and promote them. Secrets and methods used by professionals. Information FREE.
ACE PUBLISHING, BOX 64-E BOSTON 1, MASS.

1001 THINGS YOU CAN GET FREE

COMPLETE LIST
For Only
50¢

Available free by writing to different manufacturers, associations, etc. List tells you where to get hundreds of \$\$\$ worth of Free Samples, Informative Books, Maps, Pictures, Posters, Stamps, Gifts, Foreign Coins, etc. Send 50c for list. SPECIAL 2 LISTS \$1.00
THINGS FREE • P.O. BOX 1225-MC • NEWARK 1, N. J.

POEMS WANTED FOR SONGS & RECORDS

Opportunity open in booming music business. America's largest studio wants to see your material. No special training needed. Write words as you feel them. We'll tell you if they qualify. All types needed: ballad, R&R, sacred, rhythm & blues, western, etc. Examination and advice absolutely free. Send poems to: Five Star Music Masters—Dept. 3, 6 Beacon St., Boston 8, Mass.

Learn BAKING at home

Baking is one of America's high industries in wages. Not seasonal, but year-round good field for trained and experienced men. Thorough basic spare time home study course lays solid foundation. If you have the aptitude for this type of work, send for FREE Booklet, "Opportunities in Commercial Baking."



NATIONAL BAKING SCHOOL
835 Diversey Parkway Dept. H431 Chicago, Ill. 60614

SONG IDEAS NEEDED for MUSIC RECORDING and PROMOTION

- Write with ACTIVE, PROFESSIONAL SONGWRITERS with publisher contacts. New song ideas needed — in any form: Titles, short descriptions, poems; SHARE ROYALTIES. Over \$30,000,000 earned by SONGWRITERS last year.
- SONGS WRITTEN BY OUR STAFF:
- WHAT A SURPRISE — COED RECORDS
- WACKY AND QUACKY — 20th CENTURY FOX RECORDS
- HOP IN MY JALOP — MGM RECORDS • PLUS MANY OTHERS!
- All types of song material needed: POPULAR, ROCK & ROLL, RELIGIOUS, RHYTHM & BLUES, COUNTRY & WESTERN. Send your best song ideas or poems. We notify you immediately if they qualify for MUSIC, RECORDING & PROMOTION.
- TURN YOUR IDEAS INTO DOLLARS!
- FREE examination, details, appraisal—SEND NOW!
- SONGWRITERS' ASSOCIATES
Studio 9 A, 236 W. 55 St. at Broadway, N.Y. 10019

SHOP BY MAIL

ROCKETS

16 high flying model kits for you to build and fly

BLAST OFF

with the WAC Corporal Flying scale model, famous sounding rocket

ORDER TODAY
#SK-2 parts, 2 engines, design booklet \$2.00

illustrated catalog ... 25¢

ESTES INDUSTRIES
Penrose 39, Colorado



BIG CATALOG! FREE DECAL

BIKES • KARTS • PLANS • PARTS
Save up to 50% on karts, scooters, mini-bikes! Plans, drawings, parts, engines, clutches, wheels, helmets, etc. — plus ready-to-ride units... all at factory prices! Build it yourself at home! Order catalog now — get free decal!



Go Kart SEND \$1.00
BOX 797M Janesville, Wis

50 BIKE DECALS

Sensational offer! Over 50 flashy, colorful decals to dress up your bike, car models, luggage, model airplanes, etc. Grab-bag assortment—all different! A \$2.50 value!

DOLLAR BARGAINS
P.O. BOX 1225-MC • NEWARK 1, N. J.

INSIGNIA 40 for \$1.00

ARMY • NAVY • MARINE
Includes 40 Different Shoulder Emblems, Ratings, Chevrons, Q-Bars, Medals, Ribbons, Collar Insignia, etc. ORDER NOW! Send \$1.00 for 40 or \$5.00 for 250. NO DUPLICATES — ALL DIFFERENT
EMBLEM SALES CO. Dept. 4002
P.O. Box 187, Madison Sq. Sta., N.Y. 10

SEE everything on your TELEVISION in thrilling COLORS!

Sensational COLOR-V filter screen instantly changes dull, dreary black & white pictures to brilliant, eye-filling colors. Attach it yourself in a few seconds. You, your family, your friends will really enjoy the color effects which, while not to be confused with genuine color TV will afford a wonderful treat to the eyes! SEND NO MONEY, pay postman \$2.98 plus C.O.D. and postage charges, or remit with order and we will ship COLOR-V postpaid. Mention screen size when ordering.
SUPERIOR PRODUCTS, Dept. MV-3
34 East 12th St., New York 3, N. Y.

1000 MAGIC TRICKS

• 25¢ •
MAGIC is FUN!

Amaze, mystify, entertain with 1000 great new magic tricks. Easier than you think! Make money in spare time. Rush name, address and 25¢ for Big 160 Page Catalog of Tricks, Gags, Jokes, Mysteries, Illusions, etc. All illustrated. No skill needed.

House of 1000 Mysteries
4018 N.E. Fifth Ave.
(Dept. MC 66)
Ft. Lauderdale, Fla. 33308



FREE 2 JUMBO ENLARGEMENTS WITH ORDER FOR

32 BILLFOLD PHOTOS \$1

2 1/2 x 3 1/2 photos on silk finish portrait paper. Send photo or negative. Any photo copied. 4-day in plant service. Satisfaction guaranteed. Send cash, check or Money Order for \$1.25 (or \$2.25 for 64) one pose per order. Send today.

Name.....
Address.....
City..... State.....
DEAN STUDIOS DEPT. B25
913 Walnut St., Des Moines, Iowa 50302

PLAY GUITAR IN 7 DAYS OR MONEY BACK

GUITARIST ED SALE'S famous 66-page Secret System worth \$3.00 teaches you to play a beautiful song by ear or note in seven days! Contains 52 photos, 87 finger placing charts, etc., plus 110 popular and western songs. (words and music); a \$1.00 Chord Finder of all the chords used in popular music; and a \$3.00 Guitarist Book of Knowledge
TOTAL VALUE \$7.00
—ALL FOR ONLY \$2.98

SEND NO MONEY! Just your name and address, pay postman \$2.98 plus C.O.D. postage. Or send \$3.00 with order and I pay postage. 10-Day Money-Back Guarantee.
ED SALE, Studio 195 V, Avon By the Sea, N.J.

